

Vigili del fuoco, in arrivo rinforzi per i distaccamenti

Ad aprile in provincia 16 nuovi pompieri, al posto di nove colleghi trasferiti
Il comandante Giordano: «Porteremo a pieno organico le sedi periferiche»

di Paola Dall'Anese

■ BELLUNO

Sedici nuovi vigili del fuoco arriveranno il 4 aprile al comando di Belluno. E ne sono attesi altri entro l'estate. «In questo modo potremo coprire quasi interamente la nostra pianta organica». È soddisfatto il comandante dei vigili di Belluno, Vincenzo Giordano per le novità che interesseranno i pompieri in tutta la provincia.

Delle 16 unità in arrivo, nove andranno a sostituire quelli già attivi nei vari distaccamenti che hanno chiesto il trasferimento per avvicinarsi a casa, visto che vengono da diverse parti d'Italia, «quindi alla fine», commenta il capo di Belluno, «avremo un incremento di sette persone. Si tratta di personale che ha frequentato il corso di formazione e che giurerà i prossimi giorni. Una volta arrivati qui, saranno distribuiti tra Pieve di Cadore, Santo Stefano e Belluno».

Con questi nuovi arrivi il numero di vigili attivi salirà a 227, rispetto ai 246 previsti in pianta organica. «Quindi è un dato positivo», continua Giordano. «In questo modo porteremo a pieno organico tutte le sedi distaccate, anche se resterà qualche carenza soprattutto nel comando centrale. Ma il, tutto è in linea con la situazione nazionale. A luglio è previsto l'arruolamento di altri 250 vigili a livello italiano, la speranza è che qualcuno arrivi anche qui da noi. Resta qualche problema per le qualifiche maggiori, come capo squadra e capo reparto, ma vedremo cosa succederà anche su questo fronte».



Il comandante dei vigili del fuoco Vincenzo Giordano

Il comandante attende per il 2017 altre novità importanti, che potrebbero dare una svolta definitiva all'attività: «Il mio auspicio è che nei primi mesi del prossimo anno siano ultimati i lavori alla caserma Toigo, così da poterci

trasferire lì. Sarebbe una novità importante che attendiamo da tempo. Poi ci sarà da risolvere la questione del 112, il numero unico per le emergenze che in alcune regioni è già attivo».

Dell'arrivo di nuovo perso-

nale si dicono soddisfatti i rappresentanti sindacali. «Questi 16 ragazzi - che hanno tra i 30 e i 42 anni - sono molto importanti per l'attività dei vari distaccamenti. Il loro arrivo rappresenterà una boccata di ossigeno», sottolinea Gianfranco Somavilla, referente della Uil Pa, «ma francamente mi aspettavo arrivasse qualche unità in più, dopo le promesse del sottosegretario qualche settimana fa. Comunque sia, sarà piuttosto dura andare avanti, visto che siamo sotto organico di una trentina di persone, tra vigili semplici e vari livelli di capi. Speriamo che entro l'anno arrivino altre risorse umane. Anche perché per il 2016 sono previsti alcuni pensionamenti».

Contento Gianluigi Della Giacoma, della Fp Cgil: «È una notizia che servirà a dare più respiro ai nostri vigili del fuoco, soprattutto nei distaccamenti più periferici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

